

# MOTO MORINI

## CLUB NEWS

2003

**Calendario Attività**

**Coordinate MMC**

**Iscrizioni**

**Tecnica**

**Fisco**

**Attualità**

**Humor**

Aprile - Giugno 2003

### **Moto Morini club news**

*Trimestrale di informazione sull'attività del*

*Moto Morini Club diffusa tra i soli soci*

*numero 2/2003 a cura di*

*Fabio Ferrario, Andrea Mazzini, Sergio Milani*

edito da :

FPM edizioni srl

00147 Roma - via C.Colombo 183

ndr2002@libero.it

Direttore editoriale:

Andrea Mazzini

### EDITORIALE

Maggio-Giugno, per noi cittadini italiani sono mesi pesanti. Anticipi, tasse, chiusure ed adempimenti varie.

Quest'anno, prima di andare in vacanza, anche il Moto Morini Club collabora ad allietarVi !

Per ora non con tasse ed adempimenti ma solo con un previsione, o meglio un avviso.

Da Settembre entrerà in vigore il regolamento del Moto Morini Club, nulla di trascendentale, ma a quasi 5 anni dall'inizio delle nostre attività l'esperienza costringe a sottolineare e determinare dei punti fermi, semplicemente delle regole.

Come dicevo nulla di trascendentale e per allietarvi continuando con la similitudine governo/tasse:finanziaria anticipo che parte del regolamento articolerà le modalità di iscrizione e rinnovo.

- La tessera sociale (comprendente pure quella FMI) sarà meno costosa, ma, sottolineo ma, solo per chi avrà provata fedeltà di iscrizione. Gli occasionali ed i non costanti pagheranno di più!

- I rinnovi saranno sottoscrivibili nel periodo Gennaio/ Febbraio con costi normali, i ritardatari pagheranno di più!

- Chi vorrà ricevere la tessera, ovvero chi non viene a rinnovare od iscriversi in sede potrà pagare con bonifico e/ o vaglia ma, pagherà di più!

- Chi non è Morinista potrà iscriversi ma, pagherà di più!

Altre amenità riguardano le frequenze, i raduni, i servizi ai soci, ma aspettiamo settembre, forse col fresco...potrete ricordatevi che c'è il nostro raduno, che se vogliamo che riesca bene serve collaborazione e presenza.

A tutti una buona estate, specialmente ai soci che di Mercoledì non si vedono MAI, i frequentatori invece hanno l'opportunità di scambiarsi gli auguri tra una birra una chiacchiera ed un gelato.. diceva Giobbe ...basta poco che ce vò! Il valore di una stretta di mano.

Andrea

### In questo numero

- **Vita di Club - Elba Raid**
- **Vita di Club - Tolfa**

## 2° ELBA RAID MAGGIO 2003

La notte, come sempre prima di un viaggio atteso e che richiede la classica alzataccia, non scorre tranquillissima. Tra una sveglia e un riaddormentamento, arriva puntuale il trillo del cellulare a decretare l'inizio della "due giorni elbana".

Due appuntamenti intermedi, uno sotto casa con mio fratello e l'altro al motoclub con Andrea e Michele, per giungere poi a quello generale sulla Roma-Civitavecchia, alle ore 05,15, con tutti gli altri componenti del gruppo.

Michele, quarto incomodo, deve necessariamente viaggiare nel cassone del furgone, assieme ai quattro Corsarini. Vedeste che scena! Augusto, Mimmo detto "er chiacchiera", Filippo, Francesco, Massimo "Tacco" e Massimo "Scifo" con la moglie. Sergio "l'Inglese" e rispettiva consorte ci raggiungeranno, in moto, all'imbarco di Piombino.

Colazione rapida alla stazione di servizio e partenza immediata, con il mitico furgone del Morini Club a fare da battistrada per via della sua velocità supersonica.



chiamata di Sergio che ci avvisa che non potrà raggiungerci, a causa di un guasto alla sua "Tre e mezzo". La sua gita finirà a Siena (non da Luzzi!!) e poi, una volta smaltita l'incazzatura, a recuperare la moto temporaneamente lasciata ad una stazione di servizio.

Mare calmo durante la traversata, lo sbarco è rapido e dopo aver fatto i biglietti per il ritorno, prendiamo possesso delle nostre camere in albergo e in breve tempo, si scaricano i mezzi e ci si prepara alla

partenza.

Due Corsarino ZZ, uno Scrambler, due Super Scrambler, due Corsaro Regolarità, un Super Sport e uno "rivisitato" con assetto sportivo tipo Settebello. Questa è la squadra dei Corsari e Corsarini, accompagnata dal Tre e mezzo di Massimo.

Si parte!

Il giro prevede parte dell'itinerario fatto nella passata edizione, con l'aggiunta di percorsi nuovi e alternativi.

Il gruppo si dirige verso Procchio, affrontando curve su curve, salite e discese sempre con vedute mozzafiato su un mare dai colori indescrivibili.

Salendo verso S.Ilario, ai meravigliosi scorci, si aggiungono anche una incredibile varietà di profumi di spezie mediterranee e una bellissima sensazione di libertà, che mi porta ad esagerare un po' in una piega su un tornantino, rischiando un "botto" coi fiocchi.

Mi salvo dando un'energica pedata sulla strada, che ridona stabilità al mio Corsarino e proseguo.

Lo stesso inconveniente accade anche a Massimo "Tacco" (sarà stato il rosmarino?), che però, purtroppo finisce a terra, ma senza alcun danno, per lui e il Corsarino.

Arrivati a S.Ilario, facciamo la prima sosta e un frugale pranzo con panini e birra, in modo da "fa mejo le curve!".

Pasto terminato, partenza! Destinazione: il monte Perone.

La tormentata e disestata strada, ci conduce curva dopo curva alla sommità del monte, dove facciamo un'altra sosta per ammirare il paesaggio e scattare qualche foto.



Il tutto con il grande (il più grande!) e immancabile Lucio Battisti, a fare da colonna sonora.

L'arrivo a piombino è in perfetto orario e dopo aver fatto i biglietti, ci accodiamo alla fila per l'imbarco. Purtroppo, proprio in quel momento, arriva la

Il ritorno verso la strada costiera, tutto in discesa e, manco a dirlo, condito da curve e curvette, è il terreno ideale dei Corsarini che gratificano i loro conduttori con la loro straordinaria agilità, non più mortificata dalle estenuanti salite precedenti.

Arrivati sulla costiera, un piccolo brivido si fa sentire.

Lo Zeta Zeta di Andrea si ammutolisce e si ferma. Augusto mi si affianca e osserva che in quello stesso

A S.Piero, prendiamo un buon gelato e poi ripartiamo nuovamente alla volta di S.Ilario.

Qui il gruppo si divide in stradisti e fuoristradisti, con questi ultimi che improvvisano un piccola "speciale" su un simpatico percorso sterrato che porta verso l'aeroporto.

Francesco e Augusto, forti dei loro Corsari, partono in tromba. Non l'avessero mai fatto!!



A seguire nell'ordine, partono senza tanti complimenti, Marco, il mio "caro" fratellino con il Super Scrambler appena finito di restaurare e Michele con lo stesso mezzo, manco fossero alla Pa-Dak.

Io dal canto mio, dopo una partenza allegrotta, penso che lo scramblerino del '69, meriti un po' di rispetto e riduco l'andatura tra mille pensieri di disastri meccanici e verniciatori.

A seguire, Andrea con il mezzo meno adatto alla performance, avanza lentamente con lo ZZ, tra una "voragine" e l'altra, portando a compimento il percorso.

Nonostante la mia apprensione, la variazione sul tema ci voleva, e dopo le foto di rito riprendiamo la strada asfaltata per ricongiungerci con gli altri. Arrivati in albergo, dopo una rapida doccia e un po' di meritato riposo, si rinforcano i mezzi, per andare a cena.

punto, lo scorso anno, si era fermato il Corsarino di Claudio. Io, raggelando, confermo.

La paura, fortunatamente, passa presto; il problema sta solo nella mancanza di carburante che, apparentemente, sembrava esserci.

Poco male, rubinetto in posizione R, e si riparte nuovamente con destinazione una spiaggetta buona per qualche scatto coreografico.

Quattro chiacchiere, due sfottò, una sgranchita al deretano e siamo di nuovo in sella, con destinazione S. Piero.

L'aria per la strada è ancora ricca di profumi che continuano a dare sensazioni piacevolissime.

Lo comunico a Francesco che mi risponde affermativamente.

apprensione, la variazione sul tema ci voleva, e dopo le foto di rito riprendiamo la strada asfaltata per ricongiungerci con gli altri.

Arrivati in albergo, dopo una rapida doccia e un po' di meritato riposo, si rinforcano i mezzi, per andare a



cena. Questa volta il pasto non è frugale e come tradizione "je damo sotto!"

La strada con il buio, si arricchisce di qualche emozione in più: con i Corsarini (ma anche con i Corsari.....), è..... come andare di notte!

Dopo una piccola sosta nel borgo di Portoferraio, così, tanto per farci vedere, si va di filato in albergo, per una bella dormita. Appuntamento alla mattina successiva per le ore 08,30.

Per colazione ci si trova di nuovo riuniti attorno al tavolo, tutti con la maglietta di "ordinanza".

Assolto il compito, doloroso, del pagamento ed evitato, per bontà dell'albergatore, il sovrapprezzo dovuto per la defezione di qualcuno (certamente non il "poro" Sergio e gentile Sig.ra), siamo pronti per andare verso nuove avventure.

Il giro della giornata domenicale, prevede lo stesso itinerario della scorsa edizione verso Portoazzurro.

Questa parte dell'isola, forse è più interessante e un po' meno frequentata.

Poco dopo la partenza,

ripartiamo.

Passiamo per Portoazzurro e dopo un bellissimo percorso, ricco di staccate e pieghe (eravamo veramente aggressivi!), facciamo un'ulteriore sosta su un tratto di costa con una vista meravigliosa e con



puertroppo, il Corsarino di Massimo non va più e deve essere riportato indietro. A questo punto il Tre e mezzo dell'altro Massimo (Scifoni), diventa veramente prezioso in quanto fa continuare il giro al buon "Tacco" anche se in qualità di passeggero.

Si riprende la marcia.

Dopo un terribile salitone che mette a dura prova i piccoli "mono", siamo sulla cima e dopo il classico servizio fotografico e il meritato riposo per i mezzi,

un parapendio che ci sorvola silenziosamente sfruttando le ascensionali per rimanere in quota.

Quando il "volatile" atterra sulla spiaggia sottostante, ripartiamo alla volta di Cavo, dove ci aspetta la sosta pranzo.

A Cavo, prima di mettere le zampe sotto al tavolo, facciamo le foto ufficiali del 2° Elba raid, ma solo dopo aver riparato (grazie fast!), la ruota posteriore del Superscrambler di Michele, che è partito da Roma con delle gomme da suicidio.

L'impepata di cozze apre le danze del pranzo e, sotto gli occhi increduli del resto del gruppo, Mimmo, senza concederci l'assaggio, si sbrana rapidamente la sua "ciotola" riuscendo, peraltro, a non perdere la favella che lo caratterizza. Potenza della natura!

Alla fine del pasto, caffè, ammazza caffè, "dolorosa" e partenza.

A Portoferraio, dopo aver caricato i mitici Corsari e Corsarini sulle auto, ci dirigiamo all'imbarco e poco dopo siamo sul traghetto.

Al bar del traghetto si brinda alla riuscita del raid e vengono distribuiti i diplomi di partecipazione.

Poi, d'un tratto, ci sentiamo chiamati dall'altoparlante di bordo perché vogliono il gruppo

Non dimenticate gli appuntamenti del mercoledì sera presso la sede del club, in via Luigi Corti 29 a Roma - prima però chiedete conferma telefonica a Andrea 347-3769193 o Fabio 338-3697154

## VITA DI CLUB - Elba Raid

*morini club news 2/2003*

pag. 5

del Moto Morini Club sul ponte di comando. Ma che c...o abbiamo combinato!

Mentre raggiungiamo il ponte, sembriamo alunni mandati dal preside dopo una marachella.

Finalmente scopriamo l'arcano: il Comandante voleva conoscerci, poiché anch'egli è un morinista, possessore di Excalibur.

Praticamente il viaggio di ritorno lo passiamo sul ponte di comando.

Sbarchiamo, e una volta ricomposto il gruppo, si parte verso l'Urbe.

Sosta per la cena poco dopo Grosseto, dove Michele promette telefonicamente alla consorte una "spolveratina" ma solo se non è troppo stanco, e ripartenza per Roma.

Il gruppo si divide al casello della Roma-Civitavecchia dove, come alla partenza, il solito Michele ritorna a far compagnia ai Corsarini nel retro del furgone. Chi non l'ha visto non può capire!!

Finisce così l'avventura dell'Elba raid 2003.

Da parte mia, un grazie di cuore a tutti i partecipanti, per la piacevole compagnia e alla prossima "zingarata".

Fabio

P.S. Ma secondo voi, Michele, quella sera ha "spolverato" o è solo "chiacchiere e distintivo"? Mah!



La mia Isola d'Elba...Sergio



### TOLFA - NON E' LA SOLITA SOLFA

Sicuramente è un evento minore, rispetto al raid dell'Isola d'Elba e al raduno di Roma di fine estate, ma il giro a Tolfa del 25 aprile ha una precisa ragion d'essere. In primis, è l'uscita che sancisce la fine dell'inverno motociclistico, e che consente di testare i mezzi e se stessi in vista delle successive attività.

Inoltre, proprio per la sua semplicità e accessibilità consente a tutti, anche a quelli che non possono presenziare ad eventi più corposi, di



partecipare alla vita del club.

Ma come spesso accade, i partecipanti sono stati quelli che già in passato avevano dato prova di attaccamento ai colori sociali.

Sono mancati ancora i "soliti ignoti", quelli che si iscrivono ma non si vedono mai; di questi poi mi risulta che qualcuno va in giro a sparlare dicendo che il club non organizza mai niente... va bene, lasciamo perdere, meglio pochi ma buoni.

Così dopo il classico appuntamento al Gianicolo, via verso il lago di Bracciano, per poi fare rotta su Tolfa. La strada è una goduria, con curvette che si possono affrontare rotondamente come in un valzer ma che, per chi ha più brio, consentono anche un bel twist! Fabio si invola, ma stavolta col motore maggiorato che mi supporta il distacco non è tanto (Norton mio, dove sei?). Segue il gruppo.

Alla piazza di Tolfa sembra che ci sia un raduno, tante sono le moto parcheggiate. E che moto... MV, Ducati, giapponesi supersportive, tirate a lucido (forse un po' troppo...ma non le usate mai ste moto?) e accessoriate con parti speciali che lo space shuttle se le sogna. Tute in pelle, completi



dainese a la page, caschi con colori racing, tutto immacolato, molto chic e costoso (ma lo non usate mai sto vestiario?). Ma anche le passeggere non scherzano, stesso abbigliamento, look tagliente e curatissimo (ma non le usate ... oops come non

detto).

Insomma, tanto per dargli uno schiaffo morale, Massimo spacca il filo della frizione, e si improvvisa una riparazione volante. Quando mai potrete farlo voi ipertecnologici, che per cambiare le candele dovete prenotare due anni prima la visita dal guru della Casa Costruttrice della vostra moto?

Insomma, si riparte, e si taglia per una strada abbandonata, e in teoria chiusa al traffico. Grande mossa, il panorama cambia: attraversiamo una zona relativamente integra e selvaggia, priva di insediamenti, che ci porta indietro nel tempo, prima che l'antropizzazione devastasse la natura, e quando si era ancora in simbiosi con quest'ultima. Non equivocate, non è un rigurgito bucolico-fisiocratico, la vita era molto più dura e noiosa un tempo, w il progresso, ma non si potrebbe trasformare e conservare invece di distruggere?

Arriviamo all'agognata meta, il ristorante rustico scoperto da Augusto. Grande pappata, e successivo meritato riposo nei prati antistanti. Peccato per quei vandali che giocando a freestyle hanno disboscato il frutteto...

Faticosamente si riparte, meta il porto di S. Severa dove i gelati che io e Fabio ordiniamo "mi raccomando piccoli", hanno le dimensioni del monte Everest e poi la giornata è finita, si rientra a casa. La moto funziona bene, posso andare tranquillo all'Elba (porc. vaff. *CENSURA*).

Come confermato dai partecipanti è stata una bella giornata, in buona compagnia, di quelle che ogni tanto ci vogliono. Alla prossima.



Sergio

## QUOTE ASSOCIATIVE 2003

**- Socio Ordinario - euro 37**

**- Simpatia (solo per l'estero) - euro 15**

Con il pagamento della quota si ha diritto a:

La pin Morini alla prima iscrizione; i gadget stabiliti per l'anno in corso la tessera annuale del MMC; la tessera FMI (solo per gli ordinari); notiziari Morini e Motoitalia; polizze assicurative storiche HELVETIA; inoltre pratiche registro FMI e Morini; certificato di conformità all'originale;...e per i soci a Roma.. le convenzioni

Modalità di pagamento:

- Direttamente presso la sede del Club, in via Luigi Corti, 29 a Roma
- Bonifico intestato a: Moto Morini Club - Monte dei Paschi di Siena ag. 11 Roma - p.zza dei Navigatori 8/b Cc. n. 15964,71 CAB 1030 ABI 03211

**chi non avesse ancora rinnovato l'iscrizione (sono pochi ...) deve affrettarsi - inviate anche una foto di voi con la vostra amata (la Morini, non la fidanzata)**



### NOTIZIE LIETE

**Claudio è diventato babbo, anzi bibabbo.  
E' talmente emozionato che se gli chiedete quanti anni  
hanno vi risponde tre e mezzo e cinquecento !  
Congratulations da tutti gli amici del Morini Club**



Sono disponibili presso la Sede del Club pneumatici 4.10/H18 post.e 90/90 H18 ant, di nuova produzione, della casa tedesca Heidenau. Disegno battistrada d'epoca, miscela moderna, costi contenuti. Per info 3383697154



**domanda di ammissione al MOTO MORINI CLUB**

Io sottoscritto: \_\_\_\_\_  
nato a: \_\_\_\_\_ il \_\_\_\_\_  
residente a: \_\_\_\_\_  
indirizzo: \_\_\_\_\_ cap: \_\_\_\_\_  
telefono: \_\_\_\_\_ ufficio: \_\_\_\_\_ cellulare: \_\_\_\_\_  
e mail: \_\_\_\_\_ cod.fisc.: \_\_\_\_\_

chiedo di essere iscritto in qualità di socio per l'ann \_\_\_\_\_  
al Moto Morini Club Roma - MMC - (affiliato alla Federazione Motociclistica Italiana - FMI matricola 3947), impegnandomi a rispettare lo statuto e i regolamenti della FMI e del MMC, che dichiaro fin da ora di conoscere e approvare.

Verso contestualmente alla domanda di ammissione la quota associativa prevista per l'anno suindicato.

La tessera del MMC vale quale ricevuta dell'iscrizione.

Data: \_\_\_\_\_ Firma: \_\_\_\_\_

Tutti i dati restano strettamente confidenziali in conformità alla legge 675/96 sulla tutela dei dati personali.

Acconsento tuttavia che il mio nome, indirizzo e n. telefonico vengano pubblicati sul notiziario del MMC

Firma per consenso: \_\_\_\_\_

moto possedute:

modello \_\_\_\_\_ anno di immatricolazione \_\_\_\_\_

targa \_\_\_\_\_ telaio \_\_\_\_\_

modello \_\_\_\_\_ anno di immatricolazione \_\_\_\_\_

targa \_\_\_\_\_ telaio \_\_\_\_\_

modello \_\_\_\_\_ anno di immatricolazione \_\_\_\_\_

targa \_\_\_\_\_ telaio \_\_\_\_\_